

Attualità

## I Servizi Funerari in Spagna

di Josep Cornet (\*)

[Traduzione a cura di Elisa Meneghini – Articolo pubblicato su Thanos n. 42, Giugno 2003]

### 1. Dati generali

La Spagna ha una popolazione di 40.500.000 abitanti in base al censimento effettuato al 1° gennaio 2000.

Il numero stimato di imprese funebri è di circa 2.500, per un totale di 358.000 servizi effettuati per decessi nel 2001, cioè l'8,8 per mille della popolazione totale.

La Spagna è uno Stato unitario, decentralizzato in 17 Comunità Autonome.

Per quanto riguarda il numero delle imprese funebri, vi sono differenze abbastanza significative, in quanto:

- in Galizia: circa 2.000.000 di abitanti - 800 imprese funebri
- in Andalusia: circa 8.000.000 di abitanti - 500 imprese funebri
- in Catalogna: circa 6.000.000 di abitanti - 65 imprese funebri

I gruppi/imprese che operano in più di una Comunità Autonoma sono:

- *Funespaña* (proprietario del 49% dell'Impresa Mista di Madrid) che opera in Catalogna, Andalusia, Paese Basco, Castiglia;
- *Grupo Intur* (che possiede il 49% dell'Impresa di Barcellona) che opera anche a Siviglia, Valencia, Saragozza, Girona ed altre città;
- *Servisa* (posseduto dalla Compagnia di Assicurazione *Ocaso*) che opera anch'essa in diverse comunità autonome.

Una caratteristica che rende differente la Spagna dagli altri Paesi dell'Unione Europea è l'alta percentuale di popolazione che ha acquistato servizi concernenti il decesso da una compagnia di assicurazione.

Circa il 60% della popolazione - ovvero 25.000.000 di persone - hanno la copertura di una compagnia di assicurazione per quanto concerne il pagamento anticipato del servizio funebre e

quanto ad esso connesso, la cremazione o la sepoltura e il contratto di concessione o acquisto della tomba.

Il cliente principale delle imprese funebri e delle Amministrazioni Comunali che gestiscono cimiteri e crematori è formato - in Spagna, sempre - dalle Compagnie di Assicurazione (*Santa Lucia*, *Ocaso*, *Mapfre* (*Finisterre*), *L'Almudena*, fra gli altri).

La liberalizzazione in Spagna è stata regolata nel 1996 - tre anni dopo che in Francia.

Il testo del 7 giugno recita:

*"In riferimento ai servizi funebri, la loro fornitura è liberalizzata dal gennaio 1997 ed è soppressa la considerazione dei servizi concernenti la morte come servizi essenziali riservati agli Enti Locali".*

E nel Capitolo III del Decreto di Liberalizzazione si enuncia:

*"Senza danno a quanto effettuato precedentemente, le Amministrazioni Comunali possono sottoporre la fornitura di detti servizi ad autorizzazione.*

*L'autorizzazione dovrà essere regolata, bisognerà precisare in maniera legislativa i requisiti necessari per ottenerla e dovrà essere concessa a coloro che posseggono i requisiti richiesti e che dispongono dei mezzi materiali necessari per effettuare il trasporto di cadaveri".*

### 2. Funeral homes e crematori in Spagna

La prima funeral home in Spagna venne costruita nel 1969 e segue l'esempio delle funeral homes presenti in Francia, specialmente nella zona di Nizza e Cannes (Costa del Mediterraneo).

Ad oggi (febbraio 2003), sono state costruite 400 funeral homes. La più grande è quella di Madrid, *Tanatorio Sud*, con 60 locali, mentre quelle più piccole hanno uno o due locali, installazioni sufficienti per città di circa 10.000 abitanti.

È importante evidenziare che sono state costruite in Spagna 125 nuove funeral homes, che significa che alla fine del prossimo anno ci saranno più di 500 impianti pronti a fornire un servizio che garantisce il

mantenimento della sanità pubblica, con riguardo ai processi degenerativi che intervengono dopo la morte e che possono colpire le persone, se non vengono seguite le regole per il trattamento igienico dei cadaveri raccomandate dal Ministero della Salute.

Le Comunità Autonome meglio dotate di questo tipo di impianto, protettore della sanità pubblica, sono:

- Catalogna	91
- Castiglia-León	52
- Galizia	36
- Valencia	35
- Navarra	24

Per quanto concerne le isole che formano comunità autonome diverse:

- Isole Canarie	14
- Isole Baleari	5

Riguardo ai Crematori, il loro aumento in Spagna è stato spettacolare. In Spagna (febbraio 2003) esistono in totale 107 crematori, con 141 forni crematori. I crematori in progetto o in corso di costruzione sono 32.

Questo numero di impianti sta a significare che qualsiasi cittadino in Spagna avrà un crematorio ad una distanza massima di 50 km. Oggi vi sono, tra le Canarie, delle isole che non dispongono ancora di crematorio, come Hierro, Gomera, Las Palmas, ma invece Ceuta e Melilla offrono questo servizio.

Il primo impianto di cremazione fu costruito a Madrid nel 1974 ed il secondo a Saragozza nel 1979. Gli ultimi 12 anni (1990-2002) hanno dimostrato il consolidamento della cremazione in Spagna, grazie alle posizioni progressiste della Chiesa Cattolica che non ha fatto opposizione a questa pratica, considerata una scelta valida per la disposizione dei corpi, purché questa scelta non venga attuata per ragioni anti-cristiane o anti-religiose.

Nel 2002 sono state eseguite 59.000 cremazioni su un totale 355.000 decessi (stima), cioè un totale del 16%, molto vicino alle cifre della Francia (19% nel 2001) e molto più alto rispetto a quelle dell'Italia (5%).

Il consolidamento della cremazione in Spagna è una questione di pochi anni, poiché la stima per il 2008 sarà all'incirca del 25% del totale dei servizi funebri effettuati.

### 3. Tanatoprassi

I trattamenti di tanatoprassi sono considerati importanti poiché determinano un miglioramento evidente nel trattamento sanitario del cadavere e

di conseguenza nel mantenimento della sanità pubblica.

Il pioniere spagnolo in queste tecniche è Barcellona, che ha seguito le tecniche francesi, ed il progresso negli ultimi 5 anni è stato sostanziale.

Questo servizio è importante per:

- la presentazione del defunto in cassa aperta
- la conservazione del cadavere (minimo 2 anni)
- il mantenimento della sanità pubblica

Questa pratica verrà considerata consolidata a Barcellona quando verranno effettuati 5.000 servizi all'anno.

Nei trasferimenti internazionali di salme in Spagna si pratica l'imbalsamazione convenzionale, regolata dal Ministero della Salute ed effettuata da medici tanatologi autorizzati. Con riferimento a questa pratica, la maggior parte di operazioni viene effettuata nell'Isola di Las Palmas di Gran Canaria, con 302 servizi/anno, seguita da Barcellona con 98, Isola di Lanzarote (Canarie) con 98, Isola di Fuerteventura (Canarie) con 95 e Madrid con 45.

### 4. Usanze funebri in Spagna

Le famiglie in Spagna insistono sempre per una sepoltura rapida, entro 24/48 ore dalla morte (come prescritto dalle leggi sanitarie spagnole). Se in certe occasioni - come in inverno oppure quando vi sono molti servizi da effettuare per due/tre giorni consecutivi - la sepoltura viene ritardata oltre le 48 ore, le famiglie esprimono lamentele alle imprese funebri corrispondenti per il servizio difettoso.

Solamente i servizi in cui interviene l'autorità giudiziaria nei casi di morte non naturale (traumatica) possono essere ritardati oltre le 48 ore, poiché l'autorizzazione alla sepoltura deve essere emessa da un giudice e quest'ultimo, se non ha una visione chiara delle circostanze della morte, può prendersi il tempo necessario prima di concederla.

### 5. Influenza della religione

In Spagna più del 90% delle cerimonie religiose - in funeral home o in chiesa - è effettuata da preti della Chiesa Cattolica. In alcune funeral homes cominciano ad essere effettuate delle cerimonie civili da parte dei parenti o di cerimonieri professionisti (nel 2002 a Barcellona ci sono state 350 cerimonie di questo tipo). Altre cerimonie seguono i riti ebrei, protestanti (nelle loro varie forme), musulmano, buddista, induista.

### 6. I cimiteri

In Spagna praticamente ogni Comune possiede il suo cimitero (in Spagna ci sono 8.000 Comuni).

La maggior parte dei cimiteri sono posseduti dal Comune, una parte significativa è posseduta dalla Chiesa Cattolica e circa il 10 è posseduto da privati.

La tendenza attuale proposta da un gran numero di Comuni è il sistema misto (proprietà pubblica e gestione privata) affidata ad imprese miste o imprese funebri che effettuano la loro attività nei cimiteri con prezzi e tasse autorizzati dai responsabili della gestione comunale.

La maggior parte delle sepolture è effettuata in loculi (sepoltura verticale), tipologia che predomina completamente nell'area del Mediterraneo ed in misura minore sulla costa di Atlantico (Galizia, Cantabria Paese Basco), dove, se la disponibilità di superficie lo permette, si preferisce la sepoltura in tombe sotto il suolo.

Le concessioni oscillano tra 2 anni (Catalogna), 10 anni (Madrid), 25 anni e 50 anni. Le tombe di valore più grande possono avere concessioni 99nnali (equivalente alla "perpetuità" di qualche anno fa, che resta ancora in vigore in molte città con vecchie ordinanze municipali, che denotano una mancanza di volontà politica di rivedere queste regolamentazioni di dominio comunale).

In alcuni cimiteri delle grandi città (Madrid, Barcellona, Valencia, Siviglia, Malaga) vi sono delle

zone riservate ad alcune religioni, in special modo per quella ebraica e, recentemente, per quella islamica. Queste religioni non utilizzano loculi ma tombe a terra e non effettuano in nessun caso la cremazione, ma la sepoltura convenzionale. I professanti di tali religioni utilizzano raramente le sale dislocate nelle funeral homes, ma si spostano da dette stanze per raggiungere le moschee o le sinagoghe che esistono in pressoché ogni grande città.

Abbiamo tentato di fare un riassunto delle caratteristiche principali di servizi funebri in Spagna, così come dei cimiteri, di modo che i membri della FIAT-IFTA, che noi speriamo si riuniscano presto a Carrara, Italia in maggio, possano avere un'idea del livello spagnolo nella nostra professione.

Chiunque fosse interessato ad effettuare una visita professionale nel nostro paese, sappia che ogni membro spagnolo della FIAT-IFTA sarà onorato di accoglierlo cordialmente ed elargire chiarimenti, necessariamente brevi e schematici.

(\*) *Direttore Generale della Serveis Funeraris De Barcelona, S.A., Barcellona*